VERSO LA GIORNATA DEL PARTITO

# La sezione Appio al lavoro per il tesseramento del 1958

***Buon numero di nuovi iscritti - Successi nelle cellule aziendali - Le manifestazioni di questa sera a San Basilio e a Porta Maggiore***

A pochi giorni dal lancio della campagna di tesseramento e reclutamento al PCI per il 1958, a una distanza ancora notevole da quella che sarà la prima tappa di questa campagna, la GIORNATA DEL PARTITO, indetta in tutte le sezioni per il 15 dicembre, è già possibile osservare nei risultati finora ottenuti la conferma dei motivi su cui la campagna stessa era stata impostata. Si era detto puntiamo su un rapido ritesseramento di tutti i compagni; ricerchiamo i compagni che avevano la tessera nel '56 e non l'hanno ritirata nel '57; allarghiamo le iscrizioni fra i lavoratori senza partito; diamo un'attenzione particolare alle cellule aziendali; e, soprattutto, conduciamo l'attività di tesseramento in stretto legame con le lotte in corso, con il movimento popolare per l'approvazione delle leggi sociali, con il movimento antifascista in potente risveglio.

Questo orientamento, alla prova dei fatti, appare giusto. Ecco l'esempio della sezione Appio che ha la sua sede al n. 19 dell'circonvallazione Appia: la sezione, nel suo insieme, è vicina al 50 per cento del suo primo obiettivo; sono stati avvicinati con successo e ritesserati diverse decine di compagni che nell'anno decorso non avevano mantenuto i contatti col Partito; sono stati conquistati circa quaranta nuovi compagni, in tre delle cinque cellule aziendali della sezione il tesseramento ha raggiunto il cento per cento, e in una lo ha superato; questa attività, per dichiarazione dei compagni della sezione, ha preso slancio dai movimenti popolari in corso. Come si vede, nessun risultato sensazionale (o uno solo, per adesso, di cui diremo); ma un'attività vasta, multiforme, regolare, che ottiene via via i risultati che si prefigge.

Siamo in un quartiere di lavoratori, in presenza di una numerosa categoria di commercianti (oggi, fra l'altro, danneggiati dalla recente apertura sulla via Appia di due grandi magazzini), con una periferia di piccole borgate; i problemi del momento sono tutti presenti, e in quasi tutti si manifesta l'iniziativa della sezione nelle borgate è il movimento per la casa (fra le donne il movimento per la pensione alle casalinghe, fra gli operai del Poligrafico l'agitazione per la legge istitutiva). Il quartiere ha espresso il suo antifascismo in una bella assemblea unitaria, in manifestazioni di giovani sull'Appia, con cartelli, scritte, lancio di volantini.

Tra i risultati spiccano, naturalmente, quelli delle tre cellule della Stefer: autolinee, personale viaggiante, operai. La cellula delle autolinee si costituì nel '56 con 18 iscritti: ne ebbe 30 nel '57, ne ha già tesserati 45 per il '58. Questo risultato di eccezione ha rappresentato uno stimolo anche per le altre due cellule della Stefer, che hanno completato il loro tesseramento. va notato che tra questi lavoratori contribuisce ai progressi del Partito l'alto spirito di lotta dimostrato nei mesi scorsi. Al Poligrafico, la cellula è al 70 per cento, ma il dato più notevole, qui, è la presenza di due nuovi iscritti: non se ne avevano dal 1955.

Qualche cifra sulle cellule di strada: la cellula Manotti (della borgata Tuscolana) conta quattro nuovi iscritti, di cui tre sono donne, e quattro compagni «recuperati» dopo il distacco del '57; la cellula Caffarella è al 60 per cento, con 3 nuovi iscritti; la cellula Camilla A è al 60 per cento, con due nuovi iscritti; la cellula Latina ha quasi terminato di ritesserare i suoi 23 iscritti; la cellula femminile Saluzzo è vicina al cento per cento; la cellula Saluzzo maschile ha superato la metà degli iscritti, e altrettanto la cellula Tabarrini femminile. In complesso, tra i nuovi iscritti si hanno una quindicina di donne. Un particolare interessante: il ritesseramento dei compagni che nel '57 non avevano rinnovato la loro adesione al Partito è oggi facilitato da un capillare lavoro effettuato fin dal «mese della stampa», quando proprio i diffusori di *Vie Nuove* e dell'*Unità* ripresero contatto con quei compagni, con una lettera e con visite personali compiute nel quadro di una campagna per aumentare la diffusione di *Vie Nuove*.

Domani e nei prossimi giorni daremo altre notizie sull'attività delle sezioni romane per il tesseramento '58. Segnaliamo intanto due manifestazioni che avranno luogo stasera: alla borgata San Basilio, alle ore 19,30, parlerà sul tesseramento al Partito il compagno on. Edoardo D'Onofrio, vice presidente della Camera dei Deputati; alla sezione di Porta Maggiore, alle ore 18, si svolgerà l'assemblea della cellula Officine centrali Prenestino, con la partecipazione dell'on. Amedeo Rubeo.

### Comunicato della FGCI

**Si annuncia ai circoli che da oggi la sede della FGC Provinciale si è trasferita in via Pietro Pomponazzi n. 6 (via Andrea Doria 61) telef. 372345.**

**Mezzi di comunicazione: autobus 99, 70, 47, tram. 23 (capolinea), circolare rossa, 8.**

DOMANI IL «CAMBIO DELLA GUARDIA»

# Che succede in questura?

***Funzionari sostituiti per decisione di Tambroni — Ridda di voci e di ipotesi***

Domani avverrà il «cambio della guardia» a S. Vitale: il questore dr. Arturo Musco lascerà il posto al questore dr. Carmelo Marzano, per assumere l'incarico di ispettore presso le scuole della P.S. Il dr. Marzano, che da due anni era questore di Napoli, raggiungerà la nuova e ambitissima sede, secondo quanto ha deciso il Consiglio dei Ministri la scorsa settimana. Come è noto, non sarà questo il solo spostamento di funzionari della nostra questura. Altri sono già stati annunciati, come quello del dr. Vittorio Milizia, capo dell'ufficio stampa, a Terni, del dr. D'Amato, della «politica», trasferito a Firenze e del vice questore Salvatore Immè che andrà a reggere la Questura di Gorizia. Secondo alcune voci, non confermate, si attendono altri cambiamenti si parla, ad esempio, di nuovi funzionari che Marzano porterà con sé da Napoli: un vero e proprio terremoto si è abbattuto improvvisamente sulla questura di Roma.

A S. Vitale, in realtà, nessuno si attendeva quanto è accaduto. Alcune avvisaglie erano nell'aria, ma riguardavano essenzialmente il Questore. Già alcuni mesi fa era parsa imminente una sua sostituzione che però non venne. La decisione rientrò per motivi che è difficile conoscere. Si parlò di «conflitto» fra alti esponenti democristiani, di mancato accordo dei vari punti di vista. Musco, comunque, rimase al suo posto.

La settimana scorsa è scoppiata la «bomba Marzano». Il Consiglio dei Ministri «promuoveva» il Questore Musco al quarto grado (i questori sono di quinto grado, un grado meno dei prefetti) ed il giorno dopo un secco comunicato del Ministero dell'Interno lo nominava sovraintendente alle scuole di polizia, una carica più onorifica che politica, mentre Marzano, «il più giovane questore d'Italia», come egli ama definirsi, veniva designato quale suo successore.

Ancora più interessante appaiono gli spostamenti dei funzionari Milizia, D'Amato e del vice questore Immè che, secondo quanto è stato possibile apprendere, sarebbero stati decisi dal Ministro Tambroni con un metodo che non ha precedenti. Il Ministro degli Interni ha comunicato nella tarda mattinata di giovedì scorso al questore Musco le nuove destinazioni dei due funzionari con un fonogramma inoltrato per «filo diretto» che recava la sua firma. Lo stesso Musco si è incaricato di comunicare la notizia agli interessati, senza fornire ulteriori spiegazioni perchè, con ogni probabilità, nemmeno lui sapeva con precisione i motivi che avevano dettato il provvedimento.

Si è scatenata così una ridda di voci, di ipotesi che non sappiamo quanto siano attendibili. Secondo alcuni, il provvedimento si farebbe risalire ad un articolo pubblicato da una rivista milanese nel quale si attaccava, seppure velatamente, il ministro dell'Interno. La responsabilità dello scritto sarebbe stata addossata al capo dell'ufficio stampa della questura romana. Altri invece parlano di una visita dei due funzionari all'Ambasciata sovietica in occasione di un ricevimento, visita che non sarebbe stata giustificata da ragioni di servizio. Siamo, come si vede, nel campo delle congetture, che non hanno trovato nè conferma nè smentita.

Siano questi od altri i motivi che hanno consigliato lo spostamento dei funzionari, e la nomina di Marzano a questore di Roma ciò che colpisce è la gravità del provvedimento. Appare sempre più probabile l'ipotesi che l'episodio scaturisca dalla lotta in corso fra gli alti esponenti democristiani, e non sia affatto un avvicendamento dettato dalle necessità organizzative della questura romana, bensì il «premio» che qualcuno — in questo caso il dr. Musco con gli altri funzionari — ha dovuto pagare per il prevalere di un personaggio sull'altro.

E' fuori di dubbio che l'episodio investe i rapporti tra il potere politico e la pubblica amministrazione. Questi spostamenti, che avvengono, non bisogna dimenticarlo, alla vigilia della campagna elettorale e colpiscono la più alta autorità della questura ed il settore della «politica», sono una nuova conferma dei metodi clientelistici cari agli esponenti del partito al governo.

# Piccola cronaca

**IL GIORNO**

— **Oggi, mercoledì 4** (333-27) S. Barbara, Pietro, Teofane, Felice, Osmondo, Bernardo. - Sole, sorge alle 7,47, tramonta alle 16,39. - Luna, piena il 7.

**BOLLETTINI**

— **Demografico.** Nati maschi 32, femmine 33; nati morti 2. Morti maschi 36, femmine 28, dei quali 5 minori di 7 anni. Matrimoni 29.

— **Meteorologico.** Le temperature di ieri: minima — 2,3, massima 7,5

**VI CONSIGLIAMO**

— **Teatri:** «Tutto il mondo ride» all'Arlecchino, «Il diario di Anna Frank» all'Eliseo.

— **Cinema:** «Guerra e pace» all'Alhambra; «Carovana verso il West» all'Adriano, Archimede, Mignon, New York; «Marisa la civetta» all'Airone; «Susanna tutta panna» all'Alba; «Le notti di Cabiria» all'Arlecchino, Bernini, Giadeschino, Mondial, «Il mondo del silenzio» al Belle Arti; «Il re ed io» al Broadway; «Colui che deve morire» al Capitol, Corso, Paris, «Le avventure del capitano Hornblower» al Centrale; «Papà, mamma, la cameriera ed io» al Colosseo, «Peccato che sia una canaglia» al Due Allori; «Il circo a tre piste» all'Espero, «Lo ispettore generale» al Flaminio «La parola ai giurati» al Fogliano, «Sfida all'O.K. Corral» al Galleria, «La legge del Signore» all'Impero, «Baby Doll» al La Fenice, «Ore disperate» al Nomentano; «L'aquila solitaria» all'Ottaviano; «Pane, amore e fantasia» al Palazzo; «Il capitano di Koepenick» al Platz, «Il giro del mondo in 80 giorni» al Quattro Fontane, «Il principe e la ballerina» al Quirinetta, «Prima di sera» al Quirinetta, «Il grido» al Rivoli; «Le notti bianche» al Salone Margherita, «Le nevi del Kilimangiaro» allo Stadium.

**AMICI DELLA GIOVENTU' STUDIOSA**

— **Oggi, mercoledì, alle ore 17,30** nella sede dell'Università popolare (Collegio Romano), il socio consultore Armando Lodolini parlerà del «Re d'Italia» dal 1305 al 1870.

**ACCADEMIA SCHAROFF**

— **Presso il Centro d'Arte e Cultura** via Paganini 7 (tel. 850.170) sono riaperte le iscrizioni ai corsi per recitazione e regia della Libera Accademia diretta da Pietro Scharoff e Aldo Rendine.

t. e.

## LE PRIME

### CONCERTI

#### La musica moderna e il jazz al Foro Italico

L'ultimo concerto della Filarmonica, offerto dalla RAI-TV, si è svolto nell'*Auditorium* del Foro Italico. Qui, la magnifica orchestra, preparata a puntino da Bruno Maderna, doveva — musiche alla mano — svolgere un tema, questo «I compositori moderni e il jazz». Che non vi sia riuscita, è colpa delle musiche stesse, delle quali alcune (e lo riconosceva il programmino) partecipavano del jazz soltanto indirettamente o addirittura non possedevano nessuna intrinseca qualità jazzistica» (*A Russian Lullaby*, canzone di Irving Berlin, trascritta per orchestra, una trentina di anni fa, da Alfredo Casella, senza alcun entusiasmo, *Tango* e *Scherzo* alla russa di Strawinsky, *El Salon Mexico* di Copland); altre pur rispecchiando ritmi e timbri jazzistici, riflettevano piuttosto una moda d'altri tempi, ed è il caso dei *Trois Rag Capriccs* di Milhaud residenti al 1920 («Cocteau aveva poco prima definito il jazz un cataclisma sonoro», e Strawinsky aveva già scritto il *Rag-Time* e la *Piano Rag music*). Lo stesso *Ebonny Concerto*, scritto da Strawinsky per l'orchestra jazz di Woody Herman, è piuttosto una brillante rivincita sul jazz, ottenuta con i suoi stessi tipici strumenti, che un omaggio al jazz. Al contrario tutti gli strumenti d'una grande orchestra sinfonica avrebbero certo ceduto le armi alla cornetta di Armstrong, se fosse sbucata da qualche parte a spaventare quegli scricchiolii quei gocciolii, quei colpetti di maracas e di chissà che altro dei tre pezzi, pur laboriosi e raffinati, in prima esecuzione assoluta: il *Krauel* (Blues) dello stesso Maderna, una *Rumba* e un *Rag* di Luciano Berio, eseguiti di seguito come una unica composizione e accolti favorevolmente dal pubblico. Il jazz è qui un contorto e spezzettato ricordo, ma l'ansia del nuovo è apprezzabile: auguriamoci, pertanto, esperimenti più degni sia del jazz che della musica.

e. v.

### TEATRO

#### Il bosco sacro

Al Quirino, ieri sera, terzo spettacolo della Compagnia Calindri, con la ripresa di una vecchia e fortunata commedia del fortunatissimo duo De Flers-De Caillavet: *Il bosco sacro*. Scritta quasi mezzo secolo fa, essa costituisce un'amabile pittura di ambiente, dove sono ironizzati le mode letterarie, le ambizioni accademiche, i nessi non sempre eleganti fra il parlamentalismo ministeriale e le attività artistiche o sedicenti tali.

Una scrittrice di successo, punta sul vivo dalla notizia secondo la quale una sua medaglia collega verrebbe insignita della Legion d'Onore (siamo in Francia, com'è ovvio), decide di porre in atto malizie ed intrighi al fine di conquistare lei quel riconoscimento che pure dichiarava esserle indifferente. Con questo scopo ella stimola il proprio marito, bravo ragazzo un po' sempliciotto, a corteggiare lievemente la moglie del direttore generale delle belle arti, il quale ultimo ha voce in capitolo nell'assegnazione delle onorificenze governative. Il corteggiamento va alquanto oltre i limiti, poichè la moglie del suaccennato direttore è una vera divoratrice di uomini; ma tutto si conclude poi per il meglio, e il nastrino rosso della Legione viene accantonato dinanzi alla ricomposta felicità coniugale dei due protagonisti.

La trama è dunque poca cosa ad animarla, oltre il ruscello intento umoristico che si è detto, provvedono una serie di burlesche figure, sapientemente caricaturali, di cui la più rilevata è quella del conte, colonnello, coreografo ed amatore russo, che è stata cavallo di battaglia per diversi nostri attori. Si aggiunga un dialogo agile e spesso mordente, per avere il quadro completo dell'onesto divertimento che il lavoro offre ancora oggi.

Ernesto Calindri, che era anche lo spiritato regista della rappresentazione, ha impersonato il ruolo del conte russo con godibile brio. Laura Solari (la scrittrice), Armando Francioli (il marito), Lia Zoppelli (la moglie del direttore) Giulio Oppi (il direttore) hanno degnamente sostenuto le loro parti. Da ricordare l'efficace Tullio Valli, il Montagnani ed altri in brevi apparizioni. Gli spunti costumi e le scene, di gusto un tantino rivistaiolo erano di Luca Crippa. Conserva cordialissimi, chiamate in buon numero si replica.

ag. sa.

#### Stella senza nome

Mihail Sebastian è un nome assolutamente sconosciuto fino ad ora al pubblico italiano. E' toccato ad un gruppo di valenti attori, riuniti per l'occasione da Carlo Di Stefano, presentare, sotto forma di lettura, la prima commedia dell'autore romeno, morto purtroppo in età giovanissima, a 39 anni. E' una sorta di fiaba che ha nella bella ed elegante Sconosciuta la protagonista. Trovandosi per caso in un piccolo centro e incontrato un timido professore, la donna pensa, per il breve spazio di una notte, di abbandonare agi e mollezze e di stabilirsi lontano dalla città. Fino a che la vita consueta non la riconduce a sè, nella persona del suo amante, Grig.

Una commediola un po' comica, un po' patetica, di modeste intenzioni, tutto sommato, ma ben costruita, teatralmente pulita, degna di figurare con onore in qualsiasi repertorio «brillante». L'hanno letta al numeroso pubblico Laura Rocca, suadente nelle vesti della «bella Sconosciuta»; Carlo Principini (il professore) Mario Milita, Gino Rocchetti, Lorenzo Rossi, Norma Meneghini, Franca Balletta, Aldo Trifiletti, Dario Dolci.

*Cordiale successo e molti applausi* da parte del numeroso pubblico convenuto all'Associazione Artistica Internazionale.

La commedia era già stata presentata a Napoli, Ancona e Livorno, a cura dell'Associazione per i rapporti culturali con la Romania.

Vice

### CINEMA

#### Ragazze folli

E' un film abbastanza anzianotto di Marc Allegret, regista che in altri tempi rivelava un suo morbido gusto per l'esotismo. Stavolta, tuttavia, l'intelligenza del miglior amico di Gide sembra quasi del tutto assente, in questa storia di alcune ragazzette viennesi che frequentano un conservatorio e s'innamorano regolarmente di un gaglioffissimo insegnante, un «primo tenore» che vive tra miti e luoghi comuni, e che una notizia ironica e satirica Mitteleuropa solo una intenzione subito il film scivola nel più accademico «fumettesco», e simpatiche Jean Marais e, divertente al «divo» (forse parodiando se stesso). Una Brigitte Bardot ancora un po' troppo da fotografia e studio.

t. e.

**Un trio esplosivo per IL MEDICO E LO STREGONE. Alberto Sordi, Lorella De Luca e Gabriella Pallotta diretti da Monicelli. E' una coproduzione ROYAL-FRANCINEX**

## GLI SPETTACOLI DI OGGI A ROMA

### Barbirolli Gold-Fizdale al Teatro Argentina

Oggi alle 17 al Teatro Argentina Sir John Barbirolli dirige il concerto in abbonamento. I Santi Cecilia (Orch. di Santa Cecilia) del M. Vasconcellos pianista Gold Fizdale. In programma: Weber «Il franco cacciatore» ouverture; Mendelssohn Concerto per due pianoforte e orchestra; Albeniz «Iberia»; Debussy Preludi e Liszt «Totentanz». Biglietti in vendita al botteghino del teatro dalle 11 in poi.

### TEATRI

**ARLECCHINO** (telef. 685.770). Ci. «1.58». Alle 21,15 «Tutto il mondo ride» con G. Agus, G. Bonagura, G. Dondolo e E. Hintermann, V. Moriconi. Regia di Rame.

**ARTI**: Ultime sei mani di repliche a prezzi popolari di «Le esperienze di Giovanni Arce filosofo» di Rosso di San Secondo con G. Portelli, R. Giovannetto, M. Dolfin, Loris Gizzi.

**ARTISTICO OPERAIA**: Domenica alle 17 «Processo a Gesù», 2 tempi di U. Betti; intermezzo di D. Fabbri.

**ELISEO**: Alle 21 «Il diario di Anna Frank» con De Lullo, Falk, Guarnieri, Valli.

**MANZONI**: Ore 21 «Processo a Gesù» di U. Betti con Proclemer, Mauro, Bonaiuto, Longo e con il balletto Poesia e Danza.

**NUOVO** (Viale Trieste 190). Ci. L. Castellani con L. Verone e G. Platone. Venerdì alle 21,15, prima di «Abbiamo sempre vent'anni» di P. Vandenberghe.

**PALAZZO SISTINA**: Oggi alle 21,15 Ci. di rivista Carlo Dapporto De La Scala con Teddy Reno e «L'addio caro Fidelo» di Garinei e Giovannini.

**PIRANDELLO**: Ci. stabile diretta da V. Eterni. Immediato «Boutique Lucien - Via Veneto 202» di V. Cicerone con C. Crescolo, F. Gregorio, A. Lelio, R. Bruni, R. Decenso. Regia di V. Eterni.

**QUIRINO**: Questa sera alle 21,15 replica de «Il bosco sacro» di De Caillavet e De Flers con Calindri, Solari, Zoppelli, Francioli.

**RIDOTTO ETTORE**: Ci. stabile diretta da C. Lombardi. Alle 17 (fam. festive) «Una tazza di caffè» di Agata Christie.

**ROSSINI**: Ci. stabile del Teatro di Roma diretta da Checco Durante. Alle 21,15 «Il dente del giudizio» 3 atti comici di Palmerini.

**SATIRI**: Ci. italiana di prosa con M.L. Celli, C. Tamberlani, F. Tomolo, G. Partanna, G. Bertacchi. Martedì alle 21,15 «La grande famiglia» di F. Surazani. Regia di Ettore Novelli.

**VALLE**: Stagione lirica. Alle 21 «Iris» di Pinelli.

### CINEMA-VARIETÀ

**Alfieri**: Luciano Salce con V. Hollaender, Ambra-Jovinelli: Ore 16, burlesque con A. Valeri e rivista.

**Principe**: Amor non ho... però... però con C. Valeri e rivista.

**Volturno**: Luce nell'ombra con Dirk Bogarde e rivista P. Volpe-Marcello.

### CINEMA

#### PRIME VISIONI

**Adriano**: Carovana verso il West con J. Parker.

**Alhambra**: Guerra e pace, con Audrey Hepburn (alle 14,15-20).

**America**: Un solo grande amore, con E. Nesbit.

**Archimede**: Carovana verso il West con J. Parker.

**Arcobaleno**: L'homme et l'enfant (alle 16,15-22).

**Aretusa**: Tarzan e il sentiero perduto.

**Arenula**: Sono la... mia sposa.

**Barberini**: La tortura di gioia, con A. Mercier (alle 14,30-16,15-18,30-20,25-22,40).

**Capitol**: Il mio amico Sindrome (alle 9-11-12,45-15,30-18,15-20,30-22,40).

**Capranica**: Riposo.

**Capranichetta**: L'amore di Lola con J. Cotten.

**Corso**: Un colpo di stregone (alle 15,45-17,40-20-22,45).

**Europa**: Peccato che sia (alle 17,30-19,30-21,30-23,45).

**Fiamma**: I dieci comandamenti, con C. Heston (alle 15,20).

**Fiammetta**: Time Without Pity (alle 17,30-19,45-22,45).

**Galleria**: Sfida all'O.K. Corral, con B. Lancaster.

**Imperiale**: Tarzan e il sentiero perduto.

**Maestoso**: Riposo (ore 16).

**Metro Drive In**: Tarzan e il sentiero perduto.

**Metropolitan**: Un tuffo di gioia (alle 14-16-18-20-22).

**Mignon**: Carovana verso il West, con B. Parker.

**Moderno**: Arrivederci Roma, con P. Borel.

**Moderno Saletta**: L'marchio del diavolo con J. Cotten.

**New York**: Carovana verso il West, con B. Parker.

**Paris**: Il mio amico Sindrome (alle 14-16-18-20-22,45).

**Piazza Imperio**: Il giro del mondo in 80 giorni, con D. Niven (alle 21,45).

**Quirinetta**: Il principe e la ballerina con M. Monroe (ultimo giorno alle 16).

**Rivoli**: Il grido con C. Cochran (alle 14-15,50-17,25 - ultimo giorno).

**Roxy**: Sotto la minaccia (alle 14-15,40-20-22,15).

**Salone Margherita**: Le notti bianche con M. Schell.

**Smeraldo**: Il marchio dell'odio, con J. Cotten.

**Splendore**: Arrivederci Roma, con R. Rossel.

**Supercinema**: Sotto la minaccia (alle 15-17,10-19,20-22,40).

**Trevi**: La casa del tè alla luna d'agosto con M. Brando (alle 15,30-18,30-20,22,40).

#### ALTRE VISIONI

**Alcione**: Marisa la civetta, con Marisa Allasio.

**Alba**: Susanna tutta panna con M. Averon.

**Ape**: Le due di mezzanotte, con Laureen Bacall.

**Ateone**: International Police con V. Mature.

**Alessandrino**: Riposo.

**Ambasciatori**: I diavoli dell'ultima ora.

**Amiene**: Il magnifico scherzo, con G. Rogers.

**Apollo**: Kronos conquistatore dell'Universo con J. Morrow.

**Appia Antica**: Riposo.

**Appio**: Settima onda con T. Power.

**Aquila**: Fuga nel sole, con D. Scala.

**Arenula**: Dietro la maschera.

**Ariel**: Crisantemi di terzo, con E. Fischer.

**Arlecchino**: Le notti di Cabiria, con G. Masina.

**Astoria**: I diavoli dell'ultima ora.

**Astra**: Femmine tre volte, con Silva Koscina.

**Atlante**: La cinta delle mille frecce, con G. Montgomery.

**Atlantico**: L'ultima cavalcata, con A. Quinn.

**Augustus**: Rascel fifì.

**Aurelio**: Il colonnello Hollister, con G. Cooper.

**Aurora**: Inno di battaglia, con Rod Hudson.

**Aurora**: Retti 7 servo peltato.

**Ausonia**: L'idolo vivente.

**Avila**: Riposo.

**Avorio**: Allarme a New York con M. Lodi.

**Bellarmino**: Riposo.

**Belle Arti**: Il mondo del silenzio (docum.)

**Bernini**: Le notti di Cabiria con G. Masina.

**Bologna**: I pilotti dell'inferno.

**Boston**: Il segreto della Sierra Dorada.

**Brancaccio**: I pilotti dell'inferno.

**Bristol**: Santa Cruz, con B. Lancaster.

**Broadway**: Il re ed io, con Y. Brynner.

**California**: La belva del Colorado.

**Capannelle**: Riposo.

**Cassio**: Riposo.

**Castello**: Fuga nel sole con D. Scala.

**Centrale**: Le avventure del capitano Hornblower, con G. Peck.

**Chiesa Nuova**: Napoli terra d'amore con I. Padovani.

**Cine-Star**: Fuoco nella stiva, con R. Hayworth.

**Clodio**: Il diavolo nero.

**Cola di Rienzo**: Cottura di spose, con S. Hayden.

**Colombo**: Riposo.

**Colonna**: Il mondo è meraviglioso (docum.)

**Colosseo**: Papà mamma, la cameriera ed io, con I. Lamoureux.

**Columbus**: La prigioniera della torre (ultimo giorno alle 16).

**Corallo**: La conquista degli innocenti con I. Greco.

**Crisogono**: Il circo del ring, con P. Douglas.

**Cristallo**: La storia del generale Hood (ultimo giorno).

**Degli Scipioni**: Riposo.

**Dei Fiorentini**: Carovana di canzoni, con D. Dorelli.

**Del Piccoli**: Riposo.

**Della Valle**: Squilli d'acciaio.

**Delle Maschere**: Invasione degli ultracorpi.

**Delle Mimose**: Gallaghan chiama Interpol con I. Wright.

**Delle Terrazze**: Le piogge di Ranchipur, con I. Turner.

**Delle Vittorie**: Lo sprito, la carne ed il cuore.

**Del Vascello**: La settima onda, con I. Power.

**Diana**: La tragedia di Rio Grande, con J. Chandler.

**Doria**: Jungla d'acciaio.

**Due Allori**: Peccato che sia una canaglia, con S. Loren.

**Due Macelli**: Il campione degli uomini perduti, con G. Peck.

**Edelweiss**: Da qui all'eredità.

**Eden**: International Police, con Anita Ekberg.

**Esperia**: Piombo rovente, con Burt Lancaster.

**Espero**: Il circo a tre piste, con Jerry Lewis.

**Euclide**: I fucilieri del Bengala, con G. Cooper.

**Excelsior**: Club di ragazze.

**Farnese**: Le cinta delle mille frecce con G. Montgomery.

**Farnesina**: Riposo.

**Faro**: Fiamme nella jungla e la tratta delle ragazze di Parigi, con J. Gabin.

**Flaminio**: L'ispettore generale, con D. Kaye.

**Foghano**: La parola ai giurati, con H. Tuttle.

**Fontana**: La voce che uccide, con L. Tapoli.

**Garbatella**: Marzocella, con M. Al Licio.

**Gardenclub**: Le notti di Cabiria, con G. Masina.

**Giovane Trastevere**: Riposo.

**Giulio Cesare**: Le ali delle aquile.

**Goldoni**: La maschera di Frankenstein.

**Guadalupe**: Riposo.

**Hollywood**: Piombo rovente, con Burt Lancaster.

**Impero**: La legge del Signore (L'uomo senza fucile), con G. Cooper.

**Induno**: Primo applauso.

**Jonio**: La vergine della valle, con R. Wagner.

**Iris**: Il diavolo nero.

**Italia**: Mi dovrai uccidere, con A. Lindsay.

**La Fenice**: Baby Doll con C. Baker.

**Leocine**: Tesoro nero, con P. Cresso.

**Libia**: Riposo.

**Livorno**: La grande vendetta.

**Manzoni**: Spettacoli teatrali.

**Marconi**: La carica delle mille frecce con G. Montgomery.

**Massimo**: Terra selvaggia.

**Mazzini**: Addio Lady.

**Medaglie d'oro**: Riposo.

**Mondial**: Le notti di Cabiria con G. Masina.

**Nascè**: Riposo.

**Niagara**: Tutto per tutto.

**Nomentano**: Ore disperate, con H. Bogart.

**Nuovo**: Invasione degli ultracorpi con D. Winter.

**Odeon**: Agguato sul fondo, con T. Power.

**Odescalchi**: Le ali delle aquile, con J. Wayne.

**Olympia**: I quattro cavalieri del terrore.

**Oriente**: Nessuno mi fermerà, con S. Hayden.

**Orione**: Beau Geste, con G. Cooper.

**Ostiense**: Riposo.

**Ottaviano**: L'aquila solitaria, con J. Stewart.

**Ottavilla**: Riposo.

**Palazzo**: Pane amore e fantasia, con G. Lollobrigida.

**Palestrina**: Il ritorno di Joe Dakota.

**Parioli**: Quattro morti irrequieti.

**Pax**: Riposo.

**Planetario**: Rassegna internazionale del documentario.

**Platino**: La vera storia di Jess il bandito con R. Wagner.

**Preneste**: I diffamatori, con Van Johnson.

**Prima Porta**: Tormento.

**Primavera**: L'uomo del West, con G. Cooper.

**Puccini**: La nonna Sabella, con Silva Koscina.

**Quirinale**: La maschera di Frankenstein.

**Quirilli**: Prima di sera, con P. Stoppa.

**Radio**: Riposo.

**Reale**: I pilotti dell'inferno.

**Regilla**: Pittura rossa, con G. Peck.

**Rex**: Riposo.

**Rex**: I diavoli dell'ultima ora.

**Rialto**: La città murata, con R. Calhoun.

**Riposo**: Riposo.

**Ritz**: Show Boat.

**Roma**: Il gringo.

**Rubino**: Prima di morire, con J. Simmons.

**Sala Eritrea**: Riposo.

**Sala Gemma**: Riposo.

**Sala Piemonte**: L'accampo degli uomini perduti, con G. Peck.

**Sala S. Spirito**: Tempesta di fuoco, con I. Derek.

**Sala Saturnino**: Riposo.

**Sala Sessoriana**: Il siluro della morte.

**Sala Trasportina**: L'angelo del ring, con P. Douglas.

**Sala Umberto**: O.S.S. 117 non è morto con M. Noel.

**Sala Vignoli**: Riposo.

**Salerno**: Il ricattatore.

**San Felice**: Cielo sulla palude.

**Saverio**: Riposo.

**Savoia**: Destinazione Parigi, con Gene Kelly.

**Sette Sale**: Riposo.

**Silver Cine**: Peppino le modelle e chella lì, con P. De Filippo.

**Splendid**: Imminente rapertura.

**Stadium**: Le nevi del Kilimangiaro (docum.)

**Stella**: Riposo.

**Sultano**: Tempo di furore, con Vivien Leigh.

**Tevere**: Riposo.

**Tirreno**: La mano vendicatrice.

**Tiziano**: Riposo.

**Tor Sapienza**: Vita di marinaio.

**Trastevere**: Riposo.

**Trianon**: La rapina del secolo, con T. Curtis.

**Trieste**: Bill il sanguinario.

**Tuscolo**: L'amore di una grande regina, con R. Schneider.

**Ulisse**: Tre due donne.

**Ultano**: La lunga mano, con John Hawkins.

**Ventuno Aprile**: Come prima, meglio di prima con R. Hudson.

**Verbano**: L'uomo che era solo, con W. Holden.

**Vetus**: Bagliori ad oriente.

**Vittoria**: Il ritorno di Joe Dakota, con J. Mc Crea.

**CINEMA CHE PRATICANO OGGI LA RIDUZIONE AGIS - F.N.A.L.:**

**Attualità, Atlantic, Brancaccio, Bristol, Cristallo, Delle Terrazze, Excelsior, Fiammetta, Euclide, La Fenice, Imperiale, Nomentano, Odescalchi, Planetario, Reale, Rialto, Ritz, Sala Piemonte, Sala Umberto, Salerno, Tirreno, Tuscolo, Ulpiano, TEATRI: Quirino, Rossini.**


**IL PIONIERE**

***è il giornale per i vostri ragazzi***

***Leggete* NUOVA GENERAZIONE**


# *Oggi alla* RADIO *e* TELEVISIONE

## RADIO

**PROGRAMMA NAZIONALE**

Ore 6,40. Previsioni del tempo per i pescatori; 7: Segnale orario - Giornale radio; 8,9: Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana; 11: La radio per le scuole; 11,30: Musica sinfonica; 12: Conversazione; 12,10: Le nuove canzoni italiane (orchestra diretta da Angelo Brigada); 12,50: 1 2 3 - a te; 13: Segnale orario - Giornale radio; 13,20: Album musicale; 14: Giornale radio - Un'ora Borsa di Milano; 14,15: Chi è di scena?; 14,30: Emile Stern e il suo complesso; 14,45: Previsioni del pescatore - Le opinioni degli altri; 15: **Radiocronaca dell'incontro di calcio Irlanda del Nord - Italia dallo stadio di Windsor Park a Belfast**; 17: Programma per ragazzi. La settima del Brano; 17,30: Pomeriggio musicale; 18: Fantasia musicale; 18,45: La settimana delle Nazioni Unite; 19: Giovani figure del jazz (a cura di Sergio Spina); 19,15: La vita di Giosuè Carducci; 19,45: Appunti e commenti di vita italiana; 20: Ricordi di Parigi; 20,30: Segnale orario - Giornale radio - Radiosport; 21: La voce che ritorna - concorso a premi fra gli ascoltatori. Concerto del pianista William Backhaus: Bach «Concerto nello stile italiano», Beethoven «Sonata in do minore op. 111»; 21,45: Il convegno dei cinque; 22,30: Canta Julie London; 22,45: Musiche di Jerome Kern (orch. Wally Stott); 23,15: Oggi al Parlamento - Giornale radio - L'incontro di calcio Irlanda del Nord - Italia (commento di Eugenio Danese) - Musica da ballo; 24: Segnale orario.

**SECONDO PROGRAMMA**

Ore 9: Effemeridi - Notizie del mattino - Il buongiorno; 9,35: Canzoni all'italiana; 10,10: Appuntamento alle dieci; 13: Il quartetto Cetra presenta: «Hot Club per 8»; 13,15: Segnale orario - Giornale radio; 13,45: Scarola e sorpresa; 13,50: Il disco-lo; 13,55: Oggi in settima; 14,30: Gioco e fuori gioco; 14,45: La sezione del giorno: Lia Origoni; 15: Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - A Sempione e la sua orchestra; 15,45: Il treno delle voci; 16: «Il vicario di Wakefield» romanzo di Oliver Goldsmith - sesta ed ultima puntata; 16,30: Città del Messico - Firenze - Perlino (musiche da tre città); 17: Il mondo con me - di A. Nazzari; 18: Giornale radio - Ballate con noi; 19: Classe unica; 17,30: Alfabeta musicale; 20: Segnale orario - Radiosera; 20,30: La voce che ritorna (concorso a premi fra gli ascoltatori). Tasche piene, testa vuota (breve ritratto di Carlo Dapporto); 21: Cento di questi concerti (un'ora di musica per ogni repertorio). Pubblica da M. Giulietti; 22: Lirica sconosciuta a Palermo? (presenta dei cantanti prescelti per le semifinali del concorso «Le voci della fortuna»); 22,30: Un thrilling «I maestri gialli» (radiodramma di J. Manchip White e R. Marriott).

**TERZO PROGRAMMA**

Ore 19: Comunicazione della Commissione italiana per l'Anno geofisico internazionale agli Osservatori geofisici - La radioelettricità (a cura di Antonio Nacchi) - Arte e balletto; 19,30: Studi sul neospiritualismo italiano; 20: L'indicatore economico; 20,15: Concerto di ogni sera: Johannes Brahms «Serenata n. 1 in re maggiore op. 11»; 21: Il giornale del terzo; 21,30: «Peccato nelle stelle» (ritratto in tre stanze) - musiche di Play di Maxwell Anderson e Kurt Weill - Composizione a 4 grosso di Roma de la Renaissance italiana - Canzoni dell'Ottocento - Musiche di Frank Roane, Julian Mayfield e Guy Spaull.

## TELEVISIONE